



Europa Verde – Verdi
Programmazione amministrativa 2023 – 2028, CORREGGIO

CORREGGIO GREEN

Prossimità e Relazione

Indice

Premessa

1. Welfare	pag. 4
2. Cultura, Tempo libero e Sport	pag. 5
3. Sapere ed Educazione	pag. 6
4. Ambiente: la Transizione ecologica, il Territorio e la Mobilità	pag. 7
5. Energia	pag. 13



Europa Verde – Verdi
Programmazione amministrativa 2023 – 2028, CORREGGIO

Premessa

Il gruppo **Europa Verde - Verdi**, parte integrante della lista “**Buone Pratiche**”, a sostegno della candidatura di **Fabio Testi Sindaco per Correggio**, in occasione delle prossime elezioni Amministrative comunali del 14/15 Maggio 2023, propone alcuni indirizzi di Governo per i prossimi cinque anni: una prospettiva seria, realizzabile e condivisibile alla gran parte dei cittadini.

La nostra Comunità si deve, secondo noi, inserire a pieno titolo nei processi locali che riguardano sia l' **Agenda 2030**, voluta dalle Nazioni Unite, sia il **Green New Deal** della Unione europea, la nostra Casa comune.

La conversione ecologica, o se vogliamo la “**transizione ecologica**”, è una scelta di responsabilità e concretezza: il futuro di una Comunità che convive.

I limiti che ci circondano devono essere trasformati in opportunità: la **crisi climatica** e la necessità di una **giustizia ambientale** sono il risultato di un'impronta sociale, economica ed ambientale che viene definita ormai in ambito scientifico come “**Antropocene**”: quell'età in cui le scelte e le attività di una specie (l'uomo) stanno determinando il cambiamento delle sorti del Pianeta.

L'uomo dell'Antropocene ha suscitato false ricchezze, creando nuove povertà. Ci siamo liberati di tanto lavoro manuale in cambio di radiazioni nucleari e montagne di rifiuti.

Tutto è diventato fattibile e acquistabile, ma è venuto a mancare ogni equilibrio; fortunatamente in ampi strati di popolazione esiste una cultura diffusa dei limiti dello sviluppo quantitativo. Oggi sono disponibili saperi e tecnologie per riconvertire quel modello lineare in un modello circolare e rigenerativo.

La sfida principale che abbiamo davanti ci impone di operare con la necessaria urgenza, ognuno secondo le proprie responsabilità, per attuare i cambiamenti dovuti.

La nostra società interconnessa deve avere la capacità di sapersi adattare quindi ai cambiamenti, pena l'impossibilità di esser liberamente sovrana.

Risulta necessaria una proposta di **Costituente Climatica**, occorre metterne in evidenza il ruolo specifico di collegamento operativo tra la strategia nazionale e il ruolo dei comuni e del territorio su temi specifici quali:

- il rilancio del settore dell' edilizia attraverso un grande piano di efficientamento energetico degli edifici,
- il sostegno di un'agricoltura di qualità che investa nell'innovazione tecnologica,
- un grande piano di gestione del territorio e di adattamento ai cambiamenti climatici,
- il sostegno alle energie veramente rinnovabili,
- un grande piano di risanamento dell'aria.



Europa Verde – Verdi
Programmazione amministrativa 2023 – 2028, CORREGGIO

Per questo è necessario avviare, a partire dai territori, la proposta di Costituente Climatica; che sia sostenuta da una elaborazione culturale e politica con tre grandi filoni di riferimento:

- tema della libertà e dei diritti,
- il tema della redistribuzione del reddito e quello del clima,
- il tema della tutela degli ecosistemi.

Invitiamo pertanto la Comunità locale a riflettere sul significato di sviluppo, un termine che spesso significa povertà per la maggior parte della popolazione mondiale, puntando sull'equilibrio nella crescita.

La soluzione è passare dalle enunciazioni di principio alla realizzazione di **BUONE PRATICHE!**

Proponiamo alla Coalizione una comunità programmatica, femminista, ecologista, resistente e nonviolenta, che sia all'altezza delle sfide che ci poniamo attraverso alcuni chiari obiettivi:

- Vivere una giusta misura dello spazio e del tempo,
- Creare un sistema regolatorio "verde" per il mercato (dalla produzione lineare a quella ciclica),
- Progettare qualità urbana e recuperare luoghi (città e campagna interagenti),
- Ideare infrastrutture soft,
- Favorire la mobilità sostenibile,
- Realizzare l'efficientamento energetico degli spazi abitativi,
- Vivere rapporti di giustizia internazionale e vicinato locale.

"Suona le campane che possono ancora suonare. Dimentica le offerte perfette. C'è una crepa, una crepa in ogni cosa. È da lì che viene la luce".

Leonard Cohen

Correggio, 11 Aprile 2023



Europa Verde – Verdi
Programmazione amministrativa 2023 – 2028, CORREGGIO

1. Welfare

1.1 Anziani e disabili

Auspichiamo la realizzazione delle seguenti azioni:

- Potenziamento dei servizi tesi a mantenere gli anziani in autosufficienza e le persone disabili presso le proprie famiglie: Televideosoccorso, assistenza domiciliare, day hospital.
- Mantenimento e rafforzamento dei sostegni anche finanziari alle famiglie con anziani non autosufficienti. Il ricovero in istituti deve essere l'ultima scelta, al fine di rispettare i diritti e la dignità della persona.
- Si prevedano misure di tutela e monitoraggio per anziani soli (famiglie mononucleari) ancora autosufficienti, ma a rischio di precarietà, anche con il coinvolgimento del volontariato.
- Attuazione del progetto "Dopodinoi".

1.2 Qualità della vita

Una comunità che include deve saper porre attenzione alla Qualità urbana e alla conciliazione dei tempi di vita, cura e di lavoro.

Vanno garantiti:

- Assegni di cura/assistenza: indigenti,
- Diritto alla casa ed al lavoro per i cittadini italiani, immigrati e i cittadini stranieri comunitari ed extracomunitari.



Europa Verde – Verdi
Programmazione amministrativa 2023 – 2028, CORREGGIO

2. Cultura, Tempo libero e Sport

Proponiamo la creazione di:

- Percorsi turistici tematici distrettuali tramite percorsi di mobilità dolce.
- Aule Natura: **spazi verdi delimitati da elementi naturali**. Il progetto prevede la **realizzazione di vari micro-habitat** (stagno, siepi, giardino) in cui osservare direttamente non solo le diverse forme di viventi, ma anche la relazione alla base delle **reti ecologiche**, attirando la piccola fauna (in particolare insetti e uccelli) e offrendo luoghi-rifugio a piccoli animali.

Si tratta di uno spazi che assumono la valenza di aule decentrate nella quale i bambini osservano direttamente i processi naturali, la microfauna presente nelle varie stagioni, applicando concretamente il principio educativo del “ se vedo e osservo, capisco.”



Europa Verde – Verdi
Programmazione amministrativa 2023 – 2028, CORREGGIO

3. Sapere ed Educazione

In collaborazione con Scuole (ciclo primario e secondario), Agenzie educative / Enti di formazione professionale e Centri di ricerca si attiveranno attività di promozione e di orientamento scolastico e professionale.

I contenuti e le idee avranno valenza a fine educativo quando si realizzeranno corsi di carattere naturalistico (di studio dell'ambiente e dell'eco-sistema), del territorio e della storia locale.

Si promuoveranno studi sul ruolo di genere, nel corso della storia locale con particolare attenzione agli aspetti riguardanti gli sviluppi nell'economia e nella società e nella politica.

Si intendono rinnovare progetti di educazione alla cittadinanza globale e all'intercultura, al fine di favorire la conoscenza e l'integrazione fra le diverse e future componenti demografico-generazionali presenti sul territorio correggese.

3.1 Formazione professionale, Lavoro e Pari Opportunità

La società è sempre più fluida ed orizzontale: scuola, università e ricerca devono essere considerate essenziali e centrali per lo sviluppo di un'economia e di una società della conoscenza.

Il Comune di Correggio dovrà valorizzare alcuni pilastri a sostegno di politiche di inserimento e coesione sociale:

- Formazione e lavoro: promozione di attività di orientamento e inserimento al lavoro in collaborazione con i soggetti competenti presenti sul territorio (URP – Sportello Unico Imprese, Agenzie educative, Centro per l'impiego).
- Politiche di pari opportunità: uomo-donna, abili-disabili, giovani-anziani, residenti italiani-stranieri: favorire percorsi trasparenti di carriera all'interno dell'Ente Comune; evitare il manifestarsi di forme di discriminazione negativa e/o positiva; parità di accesso.

3.2 From Welfare to Work agility

Qualifiche e competenze sono elementi che determinano non solo la misura in cui coloro che accedono al mercato del lavoro o vi fanno ritorno adempiono le condizioni necessarie per ottenere l'impiego offerto o per creare la propria attività, ma anche fino a che punto coloro che occupano già un posto di lavoro sono in grado di conservarlo, in un ambiente tecnologico ed economico in costante evoluzione.

Quale il ruolo della comunità amministrativa, educativa, formativa e produttiva correggese?

Promozione di iniziative di Smartworking e forme di "lavoro agile" utili alla migliore gestione della macchina amministrativa, ma anche del soddisfacimento degli obiettivi dei singoli dipendenti comunali in funzione dell'erogazione di sempre migliori servizi alla cittadinanza.



Europa Verde – Verdi
Programmazione amministrativa 2023 – 2028, CORREGGIO

4. Ambiente: la transizione ecologica, il territorio e la mobilità

A partire dalle seguenti azioni sarà possibile affrontare il tema ambientale:

- Tutela e sviluppo della politica ambientale, in funzione del miglioramento della qualità della vita dei cittadini.
- Monitoraggio epidemiologico in collaborazione con medici di base al fine di individuare rischi ambientali e di promuovere azioni di prevenzione adeguate.
- Tutela e sviluppo delle aree verdi nella città e nel territorio.

Al fine di commisurare e applicare le diverse politiche di governo crediamo che si debbano, da parte dell'Amministrazione, tenere monitorati i seguenti indicatori ambientali:

- Qualità dell'aria
- Rumore
- Qualità dell'acqua
- Consumi idrici
- Depurazione acque e reflui
- Rifiuti
- Energia
- Trasporto urbano
- Uso del suolo
- Verde urbano
- Eco management/Mobility management

4.1 La transizione ecologica e strumenti di governo del territorio

L'avvio della elaborazione di un nuovo piano urbanistico generale (PUG), che vedrà la luce nella prossima legislatura, rappresenta una grande occasione per la città di Correggio per orientare la città, in modo ancora più significativo, verso un orizzonte di vera contemporaneità e di sostenibilità.

Pensiamo debba essere un piano caratterizzato da una piena assunzione di responsabilità della comunità correghese, in un tempo di fortissimi mutamenti sociali ed economici, determinati dagli evidenti cambiamenti climatici che stanno interessando il nostro paese e in particolare i territori della Pianura Padana Occidentale.

La prima sfida è rappresentata dalla neutralità climatica.

Riteniamo che uno degli obiettivi strategici della nuova pianificazione territoriale e urbanistica sia quello di ridurre del 55% le emissioni di CO2 entro il 2030 e raggiungere la neutralità carbonica entro il 2050, tenendo conto dell'alta capacità produttiva del territorio, di un contesto climatico sfavorevole in tutta la Pianura



Europa Verde – Verdi
Programmazione amministrativa 2023 – 2028, CORREGGIO

Padana e delle sfide della transizione ecologica.

Per raggiungere questo obiettivo è utile tenere presente i dati ISPRA riferiti al 2021 e che collocano la provincia di Reggio Emilia al secondo posto per consumo di suolo.

Le azioni da perseguire localmente sono ad esempio: la valorizzazione dei parchi e delle aree verdi con la realizzazione del Parco della Musica, una grande area verde a ridosso della città di Correggio in grado di valorizzare le ville storiche, immerse in un contesto agricolo e ambientale di grande pregio che va valorizzato e salvaguardato (soprattutto in termini di gestione e qualificazione dell'esistente, ma anche di implementazione della forestazione urbana, con la creazione di corridoi ecologici continui in grado di mettere in rete i parchi urbani e il verde privato, valorizzando i cunei verdi come strumenti di connessione tra la città e il territorio rurale).

In relazione a questi obiettivi climatici, i settori cui porre la massima attenzione saranno quindi:

- edilizia,
- trasporti,
- agricoltura.

Sul fronte dell'edilizia, gran parte del costruito dovrà essere soggetta a una riqualificazione energetica e sismica spinta. Occorre promuovere, anche con incentivi locali, interventi di riqualificazione con l'obiettivo di ridurre i fabbisogni energetici, migliorare il comfort e indirettamente preservare il valore patrimoniale e sociale del tessuto edilizio residenziale esistente.

Lo scopo è quello di dare continuità all'attuale trend di riqualificazioni, anche in assenza del Superbonus 110%, e mantenere un tasso annuo di ristrutturazione in grado di migliorare significativamente dal punto di vista energetico e sismico, il patrimonio esistente nella prospettiva temporale del 2030.

Per dare risposta a una nuova domanda abitativa di tipo sociale, collegata alle modifiche demografiche (anziani autosufficienti, famiglie mononucleari, famiglie di migranti e famiglie disagiate ecc) occorrerà riprendere nel territorio provinciale e, se necessario anche in quello correggese, dopo vari decenni, una pianificazione finalizzata a promuovere investimenti pubblici per la rigenerazione dei quartieri popolari e l'incremento dell'offerta di edilizia residenziale pubblica e sociale, anche attraverso l'attrazione di risorse di fondi nazionali ed europei.



Europa Verde – Verdi
Programmazione amministrativa 2023 – 2028, CORREGGIO

4.2 Agricoltura sostenibile e rigenerativa

La pianificazione urbanistica, rispetto alle funzioni residenziali in territorio rurale, nell'escludere nuove urbanizzazioni a sé stanti, dovrà incentivare, allo stesso tempo, il recupero del patrimonio edilizio esistente della campagna correggese, nel rispetto delle tipologie costruttive che lo hanno caratterizzato nel tempo.

Particolare attenzione dovrà essere riservata al territorio agricolo, soprattutto alle aree coltivate che interfacciano l'abitato del paese, per le quali va colta la sfida promossa dalla UE, che mira a rendere i sistemi alimentari più equi e rispettosi dell'ambiente.

L'obiettivo è fare della sostenibilità un fattore competitivo per l'agricoltura, aumentando la quota di superficie agricola biologica e riducendo, al contempo, l'uso di prodotti chimici fitosanitari e fertilizzanti.

A fronte di un modello agricolo "dissipativo" (la cosiddetta "agroindustria" è un modello del tutto dissipativo!!), per altro completamente inadeguato ad affrontare le problematiche poste dal cambiamento climatico, esiste una sola alternativa ovvero una agricoltura "rigenerativa", la unica che potrà assicurare reddito agli agricoltori nel contesto della sfida climatica. L'agricoltura rigenerativa non solo cura gli aspetti della fertilità del terreno, la gestione sensata dei patogeni e la corretta fruizione della biodiversità, ma si pone come obiettivo anche quello di rigenerare le conoscenze e i saperi degli agricoltori.

Esigenze idriche

Secondo noi ci sono buone prassi in agricoltura da poter seguire: il nostro territorio ha un problema di adeguamento delle infrastrutture idriche di raccolta, ma soprattutto della rete di distribuzione dell'acqua, che presenta perdite sulle reti.

Di fronte a stime FAO di un prossimo futuro di siccità – con una riduzione di disponibilità idrica fino al 40% – l'agricoltura è chiamata a fare la propria parte.

Gli strumenti da mettere in campo sono vari a partire da un'agricoltura di precisione, utilizzando tecnologie digitali per ridurre gli sprechi.

Non servono le grandi opere, ma le scelte necessarie, come l'utilizzo di bacini diffusi, dislocati sul territorio, in grado di fornire, in tempi brevi, risorse idriche ai vari comprensori, in una logica di prossimità.



Europa Verde – Verdi
Programmazione amministrativa 2023 – 2028, CORREGGIO

4.3 Mobilità sostenibile

La mobilità sostenibile è una nuova modalità di spostamento, che ha lo scopo di diminuire gli impatti ambientali, economici e sociali connessi all'uso dell'auto privata.

Le amministrazioni pubbliche devono essere le principali promotrici della organizzazione di sistemi di mobilità alternativa; per avere successo, le politiche di sostenibilità, nell'ambito dei trasporti, devono integrare virtuosamente le varie modalità, in un rinforzo reciproco.

Tra gli interventi più importanti da sviluppare nella fase di elaborazione dei piani territoriali, vi è il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile che deve mettere in valore ciò che è già stato fatto sia in termini infrastrutturali, come la rete delle ciclabili, che va completata, e la gestione del servizio di trasporto pubblico locale Quirino.

Partendo da questo patrimonio di politiche e di esperienze nell'ambito della mobilità locale, occorre puntare anche a nuove modalità di trasporto collettivo più flessibili e puntuali, finalizzate anche al collegamento delle frazioni con il centro del paese per una utenza che non è in grado di muoversi con i mezzi privati (anziani, studenti, lavoratori pendolari, disabili): un tassello fondamentale di queste politiche è rappresentato dal potenziamento del TPL nelle linee di maggiore utilizzo.

Va superata l'offerta storica per puntare ad un cadenzamento adeguato alle esigenze del territorio e alla domanda potenziale di trasporto lungo le principali direttrici degli spostamenti. Occorre porsi anche l'obiettivo di progettare servizi collettivi per le aree del territorio a domanda debole (frazioni, agglomerati periferici) promuovendo la modalità del trasporto a chiamata.

Proponiamo quindi azioni di mobilità urbana ed extra-urbana attraverso il potenziamento ed il miglioramento dei collegamenti pubblici con i centri limitrofi, in termini di funzionalità di orari e risparmio energetico.

Si collabori pertanto con l'ente gestore del traffico e dei mezzi, in accordo con le amministrazioni locali dei Comuni limitrofi.

Auspichiamo la realizzazione di un programma per il Trasporto pubblico e/o collettivo: introduzione di sperimentazioni (auto elettriche e pulmini ad uso municipale) da e verso le frazioni.

Siamo favorevoli alla mobilità alternativa, dolce, anche e soprattutto grazie all'ampliamento della rete di piste ciclabili esistenti.

Correggio 30: per ridurre l'impatto del traffico veicolare.

Crediamo infine che l'utilizzo di tecnologie digitali di monitoraggio e controllo possa essere funzionale al miglior utilizzo delle rete di trasporti pubblici.

Il **trasporto a chiamata** è uno degli strumenti di mobilità sostenibile messi in atto in diverse realtà europee e italiane a supporto dei sistemi di trasporto pubblico locale.

Esso consiste nell'utilizzare una flotta di mezzi pubblici di piccole dimensioni (es. minibus) tali da consentire l'effettuazione di spostamenti personalizzati in base alle richieste degli utenti (con origine e destinazione scelte volta per volta), portando un certo numero di utenti per volta e gestendo la concatenazione dei percorsi con un certo livello di flessibilità per riuscire a soddisfare tutte le richieste.



Europa Verde – Verdi Programmazione amministrativa 2023 – 2028, CORREGGIO

Il trasporto a chiamata è stato oggetto di numerose iniziative volte a promuovere il servizio, a stimolare l'innovazione nel settore del trasporto pubblico, a finanziare la ricerca e lo sviluppo delle tecnologie che consentono una programmazione e gestione efficiente e sostenibile di questa modalità di trasporto collettivo.

Inoltre va garantita la mobilità pedonale nel contesto del tessuto urbano storico con l'abbattimento delle barriere architettoniche, ma anche sostenendo modalità di spostamento altamente educative, per giovani studenti e per le famiglie, quali i percorsi sicuri casa scuola, valorizzando il pedibus e il bicibus come modalità ordinaria e prevalente per raggiungere gli istituti scolastici. La mobilità ciclabile, inoltre potrebbe vantaggiosamente avvalersi di servizi di biciclette condivise.

Occorre inoltre affrontare una efficace pianificazione della mobilità aziendale, redigendo un piano degli spostamenti casa lavoro. Allo scopo è indispensabile introdurre nelle principali realtà produttive la figura del responsabile della mobilità aziendale e per quanto riguarda il Comune occorre istituire la figura del mobility manager d'area.

Un *mobility manager* d'area opera per migliorare la mobilità su tutto il territorio di propria competenza, lavora con tutte le strutture preposte al traffico e ai trasporti e collabora con le aziende di trasporto locale, monitora gli effetti delle misure adottate dai singoli responsabili aziendali e coordina l'esecuzione dei *Piani spostamento casa-lavoro* (PSCL) di enti e aziende.

L'istituzione dei *mobility manager* costituisce uno dei punti salienti delle azioni di mobilità sostenibile.

Anche per Correggio occorrerebbe studiare, nell'ambito del Piano della Mobilità Sostenibile, la possibilità di organizzare servizi che prevedano la condivisione di automobili, biciclette e la diffusione sempre più capillare sul territorio di stazioni di ricarica per chi possiede auto elettriche.



Europa Verde – Verdi
Programmazione amministrativa 2023 – 2028, CORREGGIO

4.4 Accountability ambientale

Monitoraggio e divulgazione dei risultati ottenuti attraverso l'accountability ambientale:

- raccolta differenziata secondo il modello del principio a tariffa: si paga quanto si produce;
- calcolo iniziative di risparmio energetico;
- proseguire sperimentazioni e/o applicazioni con riferimento all'utilizzo di fonti d'energia rinnovabili;
- censimento periodico con interventi organici e programmati di manutenzione e di ripristino vegetazionale del verde pubblico e privato, con interventi organici di ripristino vegetazionale su terreni pubblici, anche grazie al lavoro di associazioni di volontariato e promozione presso i privati.
- costruzione di fasce boschive su area pubblica.



Europa Verde – Verdi
Programmazione amministrativa 2023 – 2028, CORREGGIO

5. Energia

Le Amministrazioni Comunali, per quanto riguarda i consumi energetici, normalmente hanno molti punti di consumo (Scuole, Sedi Comunali, centri sportivi, ecc.) che generano cospicui costi e consumi energetici.

Questi consumi, ed i relativi costi di bilancio, potrebbero facilmente essere ridotti facendo scelte ed azioni mirate al risparmio e all'efficienza energetica, favorendo scelte alternative che puntino sulle Energie rinnovabili e criteri di sostenibilità.

L'Amministrazione applicherà politiche di sviluppo ed incentivazione dell'Efficienza Energetica, affinché siano attuati i Piani Energetici Comunali (PEC) e riduzione dell'impatto ambientale e rispetto del territorio.

Gli interventi di riqualificazione devono avere l'obiettivo di **ridurre i fabbisogni energetici** anche con la costituzione di Comunità solari e Comunità energetiche.

L'autoconsumo di energia è una coalizione di utenti domestici e imprese che, tramite la volontaria adesione ad un soggetto giuridico, collaborano con l'obiettivo di produrre, consumare e gestire l'energia attraverso uno o più impianti energetici locali.

Ogni comunità ha le proprie caratteristiche specifiche, ma tutte sono accomunate da uno stesso obiettivo: autoprodurre e fornire energia rinnovabile a prezzi accessibili ai propri membri. I principi su cui si fonda una comunità energetica sono il decentramento e la localizzazione della produzione energetica. Attraverso il coinvolgimento di cittadini, attività commerciali, imprese e altre realtà del territorio è possibile produrre, consumare e scambiare energia in un'ottica di autoconsumo e collaborazione

L'obiettivo dichiarato è quello di **trasformare le aree industriali in vere e proprie centrali di produzione di energia da fonti rinnovabili**, inserendo forti incentivi per la copertura dei parcheggi privati con pensiline fotovoltaiche.